



Gente dell'Argentario

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO	
PROTOCOLLO GENERALE	
25 NOV. 2010	Set. 11.
N. 35876	

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
25 NOV 2010

Al Consiglio Comunale
di Monte Argentario

Per tramite del **Segretario Comunale**

Oggetto: Società partecipata Argentario Approdi e Servizi S.p.A. Sospensione alienazione azioni, richiesta discussione consiliare per revoca delib n.56/2010, richiesta audizione presidente società.

I Sottoscritti consiglieri comunali Mauro Schiano, Piergiorgio Fanciulli e Eleopoldo Bartolini, consiglieri comunali appartenenti al gruppo "Gente dell'Argentario";

richiamato il vigente statuto ed il regolamento di funzionamento del Consiglio, propongono la seguente mozione;

Il Consiglio Comunale

Vista la delibera di consiglio n. 56 del 16.09.2010 con cui nel richiamare "in particolare l'art 14 co. 32 del suddetto D.L. 78/2010 il quale stabilisce che gli enti sotto i 30.000 abitanti non possono costituire società ed entro il 31/12/2011 devono porre in liquidazione quelle già costituite o cederne le quote"; che il consiglio comunale, a maggioranza, ha deciso, tra l'altro, di "provvedere alla modifica dell'assetto societario prevedendo la partecipazione al 40 % del socio privato mediante procedura ad evidenza pubblica con gara a doppio oggetto così da rendere detta società operativa nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica".

Considerato, per inciso, che la suddetta deliberazione **conteneva un grave errore di valutazione giuridica**, perché, com'è noto, la previsione dell'art. 23 bis c. 2 lettera b), alla cui fattispecie si richiama la deliberazione suddetta, non era affatto esonerata dall'obbligo di dismissione della partecipata, come disposto dal sopraggiunto art.14 comma 32 del DL 78/2010.

Richiamata la proposta di mozione n.5 /2010 del 5 agosto 2010 presentata dal gruppo consiliare *Gente dell'Argentario* avente ad oggetto: " Divieto, per i Comuni con meno di trentamila abitanti, del "possesso" di società partecipate. Richiesta di inserimento eccezione per Comuni che partecipano società strategiche e con bilanci sani. Difesa del ruolo strategico di Argentario approdi " con cui, nel rappresentare la preoccupazione che nei fatti l'Argentario rischia di essere espropriato del principale bene pubblico che la natura ha voluto donargli - e questo nell'intento non di un utilizzo campanilistico del mare, ch'è bene di tutti, ma nel proposito di attrarre alla comunità pubblica, importanti risorse e creare occasioni di occupazione e sviluppo-, aveva invitato tra l'altro il consiglio a rendere palese la contrarietà verso il divieto *de quo* nei confronti di una norma che penalizza fortemente tutti i piccoli Comuni e, nello specifico, il sistema economico ed il tessuto sociale dell'Argentario e **a richiedere, ai competenti Ministri di prevedere, nei decreti**



attuativi di prossima emanazione, una specifica eccezione per quei Comuni che, pur avendo meno di 30.000 abitanti, partecipano a società strategiche per l'economia locale e con i bilanci in utile negli ultimi 5 anni.

Preso atto che il DDL Stabilità (la cosiddetta ex finanziaria) approvato alla Camera ed attualmente in esame al Senato contiene la modifica dell'articolo 14, comma 32, del decreto legge 78/2010 che obbliga i comuni fino a 30mila abitanti a mettere in liquidazione le società costituite prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 78, **escludendone l'applicazione nei confronti delle società che presentano il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi finanziari.**

Considerato che, come stabilito dai Presidenti dei due rami, nelle prossime settimane il Parlamento procederà alla approvazione definitiva del DDL *Stabilità* e che verosimilmente verrà confermata la modifica all'articolo 14, comma 32, del decreto legge 78/2010 riportata nel testo licenziato dalla Camera e che pertanto verrebbe meno l'obbligo di legge che ha costituito presupposto per l'adozione della sopra citata delibera;

Convenuto sull'opportunità che il consiglio comunale venga posto a conoscenza delle intenzioni dell'amministrazione comunale in merito al futuro della Argentario Approdi e servizi spa e degli obiettivi gestionali della stessa società ;

Visto in particolare l'art 49 bis dello Statuto;

Impegna

Il Sindaco e la Giunta:

a sospendere la preannunciata alienazione delle quote azionarie della società Argentario approdi e servizi spa;

ad inserire all'ordine del giorno della prima seduta utile, successiva alla approvazione del DDL *Stabilità*, qualora risulti sostanzialmente confermata la modifica dell'articolo 14, comma 32, del decreto legge 78/2010, la revoca della deliberazione n. 56 del 16.09.2010;

a riferire in tale seduta circa le proprie intenzioni sul futuro della società partecipata alla luce del mutato quadro normativo;

a convocare per una audizione, sempre nella stessa adunanza, il presidente della società Argentario Approdi S.p.A. affinché relazioni sull'andamento e sulla gestione della società, nonché sul proprio piano industriale, attuale e futuro.

Monte Argentario, 24 Novembre 2010

I Consiglieri Comunali

Mauro Schifano

Piergiorgio Fanciulli

Eleopoldo Bartolini